

Lesotho, record di diamanti e suicidi

Lesotho, un Paese di contraddizioni: noto per le suefruttuose miniere di diamanti, ma anche per il più alto tasso di suicidi al mondo. Oggi entrambi gliaspetti sono sotto i riflettori, grazie a un'inchiesta del Telegraph e alla riunione del sindacato mondiale deilavoratori del settore diamantifero.

La riunione della federazione dei sindacati

L'IndustriALL Global Union, federazione di sindacatia livello mondiale, si è riunita nei giorni scorsi in Lesotho per un vertice dedicato alla protezione deidiritti dei lavoratori dell'industria diamantifera. Il convegno si è tenuto nel distretto di Butha Buthe,nel quale sono situate le miniere di diamanti, e vi hanno partecipato rappresentanti di vari Paesiafricani, come il Botswana, la Namibia e loZimbabwe, nonché del Belgio.

Proprio nella città di Anversa vi è infatti il Diamantkwartier, il quartiere che ospita la sede difatto del commercio internazionale di diamanti,controllato dalla comunità locale di ebrei ortodossi. Il lavoro dell'IndustriALL si focalizza nel bilanciare lostrapotere delle multinazionali, negoziandocondizioni migliori di lavoro e proponendo un tipodiverso di globalizzazione e un modello socio-economico che metta in primo piano le personeinvece che il profitto. Nelle miniere di diamanti,infatti, i diritti dei lavoratori sono spesso violati,mancano adeguate condizioni di sicurezza e ilsalario è al di sotto della soglia minima.

L'[elenco delle vessazioni](#) è lungo: secondo isindacati occorre migliorare le capacità dinegoziare dei rappresentanti locali soprattutto neisettori dell'estrazione, della lucidatura e del tagliodei diamanti.

Estratto un diamante record



Yves Toutenel, segretario generale dell'aziendabelga ACV-Transcom Diamant, ha sottolineato il potenziale del Lesotho nel settore diamantifero, datoanche il numero delle pietre di altissimo valore chefinora ha estratto e che ancora giacciono nelle sueminiere. E proprio nella miniera di Letseng hanno scoperto poche settimane fa un diamante di tipo II da 113 carati, il terzo superiore ai cento carati estratto quest'anno. Lo ha annunciato la società londinese [Gem Diamonds Ltd](#), che detiene da azionista di maggioranza la miniera insieme al governo del Lesotho.

Diamanti e suicidi

La legge sulle Miniere e i Minerali del 2022, che legalizza l'attività mineraria artigianale e su piccola scala (proibita dalla precedente legge del 2005) deve di fatto ancora essere implementata. Dovrebbe permettere ai lesothiani di avviare attività estrattive a livello di piccole imprese e quindi guadagnare dalle risorse naturali del Paese.

Tuttavia, la maggior parte dei cittadini vive ancora miseramente e oggi è attanagliata da quella che chiamano "[la malattia dell'uomo bianco](#)", cioè la depressione, i disagi mentali e i disturbi della personalità. Come riporta un'inchiesta del giornale britannico [Telegraph](#), il Lesotho è saldamente al comando della classifica mondiale dei suicidi, con una percentuale che è quasi il doppio della Guayana al secondo posto e il triplo degli altri Paesi della lista. C'è ancora poca consapevolezza della gravità delle cause che portano a tale esito, tra le quali spicca la disoccupazione e la mancanza di prospettive di vita, che spinge in particolare gli uomini a togliersi la vita. La paura di essere considerati dei matti o dei perdenti tiene i lesothiani lontani dall'assistenza medica e psicologia, ancora carente nel Paese.

